

- Piani di fattibilità operanti -

tab. b

Prov.	Piani n.	Superficie		Investim. previsti		
		ha.	%	1° lotto es. milioni	Totale	%
CA	10	36.285	17	84.670	159.675	16
NU	21	93.618	45	182.830	412.859	42
OR	10	43.024	20	125.391	264.093	27
SS	9	36.787	18	59.765	147.501	15
Tot.	50	209.714	100	452.656	984.128	100

Per maggior precisione è opportuno aggiungere che tale superficie complessiva riguarda 49 piani di fattibilità (zone di sviluppo agro-pastorale) ed un piano tecnico-economico di un'Azienda Speciale (terreni di proprietà comunale).

Tali elaborati progettuali interessano la provincia di Nuoro per il 45% (ha. 93.618), quella di Oristano per il 20% (ha. 43.024), quella di Sassari per il 18% (ha. 36.787) e quella di Cagliari per il 17% (ha. 36.285).

Gli investimenti previsti interessano per il 42% le zone di sviluppo agro-pastorale della provincia di Nuoro; il 27% quelle della provincia di Oristano, il 16% quelle della provincia di Cagliari ed il 15% quelle della provincia di Sassari.

- Piani definiti in attesa di approvazione -

tab c

Prov.	Piani n.	Superficie		Investim. previsti		
		ha.	%	1° lotto esec. milioni	Totale	%
CA	2	10.434	11	19.428	40.145	7
NU	8	45.311	49	102.382	310.882	56
OR	1	5.404	6	22.151	47.409	8
SS	4	31.057	34	61.181	159.084	29
Tot.	15	92 206	100	205.142	557.520	100

Altri 15 piani di fattibilità sono già stati definiti (n 11 dal Servizio Riforma Agro-pastorale dell'ERSAT e n. 4 da professionisti) e sono attualmente in attesa di approvazione da parte degli Organismi Comprensoriali e Comunità Montane o di finanziamento da parte dell'Assessorato Agricoltura.

Si prevede pertanto che diventeranno operanti entro il 1989.

La superficie interessata è pari a 92.206 ettari e l'investimento decennale pari a circa 558 miliardi di lire.

- Piani in corso di elaborazione -

tab. d

Prov.	Piani n.	Superficie		Invest. previsti (3)	
		ha.	%	Milioni	%
CA	4	14.927	19	74.635	19
NU	5	32.508	43	162.540	43
OR	2	11.290	14	56.450	14
SS	3	18.893	24	94.465	24
Tot.	14	77.618	100	388.090	100

Sono inoltre in corso di elaborazione altri 14 piani - 12 da parte del Servizio Riforma Agro-Pastorale e 2 da parte di professionisti - che interessano una superficie complessiva pari ad oltre 77 mila ettari ed un investimento stimato di 388 miliardi di lire circa.

Anche in riferimento ai piani in corso di elaborazione risulta evidente la netta prevalenza delle zone di sviluppo agro-pastorale ricadenti nell'ambito territoriale della provincia di Nuoro. Dette zone, infatti, interessano circa il 43% della superficie e dei relativi investimenti previsti.

Alle superfici d'intervento finora evidenziate - ammontanti a 380.000 ettari circa - devono essere aggiunte quelle relative alle zone di sviluppo per le quali i piani non sono stati ancora iniziati (studi di delimitazione già approvati, ma che a tuttoggi non hanno avuto alcun seguito). Tali zone in "lista d'attesa" so-

no 24 e interessano una superficie totale di oltre 156.000 ettari.

In complesso, pertanto, le superfici sopra citate ammontano ad oltre 536.000 ettari.

Se si considerano, infine, le superfici relative agli studi di delimitazione in corso di elaborazione, circa 74 mila ettari, l'entità territoriale complessiva interessata dalla Riforma agro-pastorale raggiunge circa 610.000 ettari, (un quarto dell'intera superficie della Sardegna) per i quali saranno programmati investimenti pubblici e privati di oltre 3.000 miliardi di lire.

Detti investimenti, in linea di larga massima, saranno destinati:

- 900/1.000 miliardi (30-35% circa) per la realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali (viabilità, elettrificazione, approvvigionamento idrico, ecc.) finanziate al 100% dallo Stato;
- 1.900/2.000 miliardi (65-70% circa) per la realizzazione di opere aziendali e interaziendali che, fatta eccezione per le terre pubbliche, per il 50% saranno a carico degli operatori agricoli (900-1.000 miliardi), in quanto come già detto, il contributo a fondo perduto è pari al 50%.

3) Piani tecnico-economici delle Aziende Speciali

Le Aziende Speciali (di cui alla L. 991/52), previste dagli artt. 21 della L. 268/74 e 41 della L.R. 44/76, possono essere costituite dai Comuni per l'utilizzazione e la trasformazione dei terreni di proprietà comunale.

I piani tecnico-economici di dette Aziende Speciali, nel Programma Straordinario per la Riforma Agro-pastorale, vengono assimilati ai piani zionali di valorizzazione; nel caso specifico, comunque, devono essere considerati piani di assetto territoriale e di gestione del patrimonio boschivo.

Interessano, come già detto, terreni di proprietà comunale che, particolarmente in Ogliastra, raggiungono punte elevatissime (Arzana 88%, Urzulei 85%, Villagrande Strisaili 84%, Talana 78%, ecc.); tali terreni sono costituiti il più delle volte da suoli di scarsa fertilità, pascoli, cespugliati e/o arborati, e boschi spesso degradati dalla devastante azione degli incendi.

D'altra parte la cronica carenza finanziaria delle casse comunali non ha certamente favorito la valorizzazione di tali terreni, nè, conseguentemente, la modifica delle condizioni di vita delle popolazioni locali ed in particolare degli operatori agricoli interessati.

Gli stessi interventi favoriti dalla normativa predisposta dal Legislatore per l'attuazione della Riforma agro-pastorale non hanno ottenuto, a tuttoggi, gli effetti voluti, in particolare per la conflittualità che si genera ogni qualvolta si cerca di modificare certe anomale situazioni di fatto, di eliminare o anche solo limitare forme di godimento collettive del tutto irrazionali esistenti da decenni, o, ancora peggio, di proporre altre utilizzazioni (forestazione, parchi naturali, ecc.).

Ne è una riprova lo stato di attuazione relativo ai piani tecnico-economici delle Aziende Speciali che, nonostante gli sforzi fatti finora, deve essere considerato decisamente insufficiente o meglio irrilevante, rispetto alle

aspettative locali.

Ciò anche perchè non è solo un fatto tecnico, ma, soprattutto, un fatto socio-culturale che dovrebbe impegnare anche altre forze ed organizzazioni, affinché si abbia veramente un sostanziale cambiamento.

Al 31 dicembre 1988, infatti, pur essendo state costituite sei Aziende Speciali nell'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Ogliastro (n. 11) - precisamente nei Comuni di Arzana (ha. 14.336), Villagrande Strisaili (ha. 14.079), Talana (ha. 9.260), Seui (ha. 7.484), Gairo (ha. 3.000) e Ussassai (ha. 1.038) - il loro funzionamento è ancora decisamente limitato.

Per le Aziende Speciali di Villagrande Strisaili, di Talana e di Gairo i piani tecnico-economici sono stati completati; il primo, già approvato dagli Organismi competenti, ha ottenuto il decreto finanziario per il 1° lotto esecutivo (5.251 milioni di lire) nel febbraio 1984, tanto che sono state in gran parte realizzate le opere pubbliche (infrastrutture e forestazione); gli altri due (Talana e Gairo) devono essere invece ancora approvati dagli Organismi medesimi.

Nessuna iniziativa, purtroppo, finora è stata presa per le opere di miglioramento fondiario, in quanto l'incentivo stabilito in precedenza dalla normativa non era assolutamente rispondente per i terreni di proprietà comunale; in altri termini era impensabile che le Cooperative o i Comuni potessero valorizzare le terre pubbliche, con investimenti coperti per il 50%.

D'ora in avanti la situazione dovrebbe modificarsi radicalmente con l'entrata in vigore della L.R. 44/88 (misura del contributo elevata

al 90% per le terre pubbliche).

Per gli altri Comuni, infine, i piani tecnico-economici sono in fase preliminare di studio.

Nel contesto delle iniziative avviate in Ogliastra per favorire la valorizzazione dei terreni di proprietà comunale è da segnalare la costituzione del Consorzio Montano del Gennargentu.

Il Consorzio, come noto, è attualmente costituito da sette Comuni e si prevede a breve scadenza l'adesione di altri.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate dall'Azienda per il Mezzogiorno alcune opere previste nella seconda annualità della L. 64 e precisamente:

- strada al servizio delle zone pascolative in Comune di Talana per un importo di lire 2 miliardi;
- interventi di miglioramento pascolo in Comune di Villagrande - f. 900 milioni;
- laghetto collinare in comune di Urzulei per f. 700 milioni.

La locale sede ERSAT ha fornito assistenza per la presentazione di un pacchetto di schede progettuali, prevista nella terza annualità, tendenti al recupero e alla valorizzazione dei terreni comunali ricadenti nel Consorzio.

4) Monte dei Pascoli

E' il secondo strumento introdotto per l'attuazione della Riforma Agro-Pastorale, che, pur-

troppo, non è riuscito a svolgere il ruolo determinante che il legislatore giustamente gli aveva attribuito (garanzia di disponibilità della terra, ampliamento aziende insufficienti, riordino fondiario, ecc.).

Le acquisizioni e gli espropri, effettuati ad oggi, hanno interessato in netta prevalenza terreni richiesti da operatori singoli e/o associati in Cooperativa.

Va sottolineato che l'ERSAT ha potuto e può procedere alle acquisizioni dei terreni al Monte dei Pascoli solamente sulla base di programmi annuali approvati dal Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta stessa.

Al dicembre 1988, sono stati presentati otto Programmi di acquisizione, di cui sette già approvati. I primi tre Programmi (1979, 1980 (4) e 1982) comprendono solamente terreni che i proprietari (privati e/o Enti diversi) intendono cedere spontaneamente (offerte volontarie); gli altri quattro Programmi approvati (2° del 1982 (5), 1983, 1985, 1986) comprendono invece anche terreni espropriabili (6) - ha. 3.459 circa - per i quali il Servizio Riforma Agro-Pastorale ha curato tutti gli adempimenti prescritti dal Regolamento di esecuzione della L.R. 44/76 (D.P.G. 64/79).

L'ultimo Programma presentato nel novembre 1988 (relativo all'anno 1989) è tutt'ora in attesa di approvazione.

Nel suo complesso la situazione relativa ai Programmi di acquisizione terreni viene evidenziata nella tabella che segue:

**- Programmi di acquisizione terreni al Monte
Pascoli -**

Tab. e

N°	ANNO	Superficie ettari					Importo spesa milioni di lire	
		Totale	Entro zone delimitate	Richiesti da Coop.	Espro- priabili	Per progr. finalizzati	Complessivo	Anticipazione 60% (*)
1	1979	8.080	3.851	4.229	=		20.200	12.120
2	1980	2.125	1.112	1.013	=		4.265	2.559
3	1982	1.884	338	1.546	=		10.500	6.300
4	1982	1.450	204	296	950		2.900	1.740
5	1983	6.718	2.587	3.442	689		20.360	12.216
6	1985	2.975	952	743	1.280		12.000	7.200
7	1986	2.798	1.461	265	540	532	20.000	12.000
8	1989(**)	6.355	4.421	824	=	1.110	37.000	22.200
TOTALE		32.385	14.926	12.358	3.459	1.642	127.225	76.335
		100	46,1	38,2	10,7	5,0		

(*) Accreditati all'ERSAT 54.135 milioni relativi ai 7 Programmi approvati.

(**) Il Programma 1989 è stato presentato nel novembre 1988.

Dall'esame dei dati riportati nella Tab.e risulta evidente che la maggior parte dei terreni inseriti nei programmi annuali ricadono entro le zone di sviluppo agro-pastorale delimitate (46,1%); della quota residua il 38,2% sono richiesti da aventi titolo riuniti in Cooperativa; il 10,7% rientrano nella categoria di quelli espropriabili ed il 5% riguardano terreni da acquisire per la realizzazione di programmi finalizzati dell'Assessorato Agricoltura.

Precisamente detti terreni riguardano i seguenti programmi:

- ha. 532 (già acquisiti) in agro di Abbasanta e Paulilatino (Az. "Tanca Regia") per la realizzazione del Centro genetico della pecora sarda e per lo sviluppo dei programmi dell'Istituto Incremento Ippico della Sardegna;
- ha. 675 (da acquisire) in agro di Genoni per l'attuazione di un piano per la tutela dei "cavallini della Giara";
- ha. 435 (da acquisire) in agro di Ussana e Donori per l'attuazione dei programmi del CRAS, finalizzati alla ricerca ed alla produzione sementiera.

Per quanto riguarda gli aspetti attuativi dei programmi sopraindicati, l'Ente è tuttora in attesa che vengano definiti, sia a livello di Ministero Agricoltura che di Assessorato Agricoltura, gli indispensabili accordi, anche finanziari, da cui potranno scaturire precise direttive operative.

Per quanto riguarda i terreni espropriabili va precisato che le prime esperienze affrontate in tal senso hanno evidenziato problemi interpre-

tativi, tali da rendere difficilmente applicabile anche il Regolamento di attuazione della stessa L.R. 44/76.

Per i terreni espropriabili interessati alla realizzazione di opere infrastrutturali relative alle zone di sviluppo agro-pastorale, invece, le difficoltà sono state superate in quanto, con la L.R. 14/81, art. 42, i terreni stessi sono stati "svincolati" dai Programmi annuali di acquisizione. I piani particellari di espropriazione relativi ai progetti esecutivi, pertanto, in deroga della L.R. 44/76, vengono approvati con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e le aree di sedime di dette opere acquisite direttamente.

In complesso i terreni fino ad oggi acquisiti al Monte Pascoli assommano ad ettari 18.734, dei quali 3.455 per esproprio (Comuni di Dorgali, Escalaplano, Esterzili, S. Basilio e Teulada).

L'importo corrispondente pagato per dette acquisizioni è stato pari a 44.003 milioni di lire circa, di cui 3.834 milioni circa per quelli espropriabili.

Nella tabella che segue viene riportata la situazione per provincia.

- Terreni acquisiti al Monte Pascoli -

Tab. f

Prov.	Superficie acquisita		Importo pagato	
	ha	%	£.	%
CA	(7) 13.186	70.4	19.779.903.200	44.9
NU	3.260	17.4	5.438.687.400	12.4
OR	552	2.9	8.690.738.600	19.8
SS	1.736	9.3	10.093.572.112	22.9
Tot.	18.734	100.0	44.002.910.312	100.0

Dall'esame di tali dati risulta evidente che oltre il 70% dei terreni acquisiti al Monte Pascoli interessa la provincia di Cagliari; la loro acquisizione, infatti, è legata al notevole numero di Cooperative richiedenti che in detta provincia sono sorte proprio per ottenere in concessione i terreni medesimi. La quota residua interessa per oltre il 17% la provincia di Nuoro, per oltre il 9% quella di Sassari e per circa il 3% quella di Oristano.

Al 31 dicembre 1988 la disponibilità finanziaria residua, relativa alle anticipazioni finora erogate, ammonta complessivamente a poco più di 10 miliardi di lire.

In merito alla concessione in affitto dei terreni acquisiti al Monte dei Pascoli, nella tabella che segue, viene evidenziata la ripartizione per provincia.

- Terreni del Monte-Pascoli concessi in affitto

Tab. g

Prov.	Superficie ha.	Concessionari
CA	10.428	Cooperative
NU	1.446	Cooperative e Singoli
OR	-	-
SS	39	Ispett.Ripart.For.
Tot.	11.913	

In totale, ad oggi, sono stati assegnati a Cooperative (in massima parte) ed a singoli operatori agricoli (8) 11.874 ettari, l'88% in provincia di Cagliari ed il 12% in quella di Nuoro.

Alcune Cooperative hanno già presentato agli Organismi competenti i piani di sviluppo relativi ai terreni ottenuti in concessione, tanto che sono state già realizzate diverse opere infrastrutturali e di miglioramento agrario.

L'ERSAT, allo scopo di favorire dette iniziative, assicura l'assistenza tecnica ed amministrativa necessaria e, su richiesta, nei limiti del possibile, anche la progettazione esecutiva delle opere di miglioramento fondiario.

5) Catasto Agronomico dei Pascoli

Si tratta di uno strumento conoscitivo per la classificazione dei terreni a pascolo.

L'incarico di concretizzare tale iniziativa è

stato affidato al Servizio Riforma Agro-Pastorale dell'Ente che, all'inizio della propria attività, ha predisposto un apposito programma per la realizzazione di detto Catasto (9).

Tale programma è articolato in cinque fasi e precisamente:

- 1a : "Copertura aero-fotografica a colori" relativa all'intero territorio dell'Isola (n. 16.741 fotogrammi). Il volo è stato effettuato tra il 20 aprile ed il 15 giugno del 1977, alla quota relativa di 1.500 + 1.800 metri, per ottenere fotogrammi alla scala media di 1/10.000
- 2a : "Carta delle caratteristiche fisiche elementari", ottenuta tramite la fotointerpretazione ed il controllo sul terreno di tutte le informazioni necessarie alla classificazione dei pascoli.

Le caratteristiche fisiche elementari si identificano con diverse variabili debitamente codificate: copertura pietrosa, pezzatura del pietrame, profondità del suolo, tipo del pascolo, seminativo, ecc.; in totale tali caratteristiche assommano a 37.

Tutte le informazioni rilevate - riferite ad una superficie di 1.834.000 ettari (10) - sono state memorizzate in una "Banca dati" da cui si possono ottenere le diverse cartografie tematiche necessarie per la pianificazione territoriale.

- 3a : "Carta della composizione floristica dei pascoli"; attraverso 20 stazioni di rilevamento pascolo sono stati accertati i parametri produttivi quanti-qualitativi delle curve di crescita e ricrescita della

cotica erbosa e la relativa composizione floristica. Anche detti dati, riferiti sempre alla medesima superficie, sono stati memorizzati.

- 4a : "Carta della utilizzabilità dei pascoli"; attraverso il comportamento delle informazioni geo-pedologiche, climatiche, altimetriche e floristiche, si perviene ad una conoscenza completa del territorio.

Si ottiene in sostanza una cartografia che evidenzia le limitazioni d'uso del suolo in relazione alla utilizzazione del pascolo.

- 5a : "Carta catastale particellare" ottenuta attraverso la digitalizzazione delle mappe catastali interessanti l'intero programma del Catasto Pascoli.

Detta fase è attualmente ancora in corso per diverse motivazioni tecniche connesse ai quattro Uffici Tecnici Erariali provinciali ed ai Servizi Tecnici del Ministero competente.

Le prime quattro fasi sono state già "collaudate" dall'apposita commissione nominata a suo tempo per la verifica dell'intero programma.

L'utilizzo dei dati, delle relative carte tematiche e la gestione della "Banca dati" non hanno potuto avere i risultati che si erano auspicati per due motivi:

- la mancanza di una organizzazione funzionale delegata specificatamente alla razionale gestione del patrimonio informativo;
- l'acquisizione di attrezzature e/o servizi tecnologicamente avanzati in grado di soddi-

sfare le esigenze dell'Ente.

6) Fase attuativa della Riforma Agro-Pastorale

L'esperienza finora maturata dimostra che, nei casi in cui gli Uffici Tecnici degli Organismi interessati per legge (OO.CC., CC.MM., ERSAT, ecc.) assicurano buoni livelli di operatività, le opere infrastrutturali di competenza pubblica e quelle aziendali di competenza privata, vengono realizzate speditamente, anticipando, in diversi casi, gli stessi tempi previsti nei relativi piani di fattibilità.

Notevole l'importanza delle prime. In particolare l'elettrificazione e la viabilità, si sono rivelate decisamente determinanti per stimolare, nelle singole zone d'intervento, l'attuazione delle opere di miglioramento aziendale.

Gli interventi di elettrificazione (11) effettuati da parte dell'ENEL (al dicembre 1988) hanno comportato la realizzazione di 407 chilometri di linea e 180 cabine di trasformazione, con un impegno finanziario complessivo di oltre 13 miliardi di lire.

Gli interventi relativi alla viabilità, a puro titolo informativo, vengono evidenziati nella tabella che segue (tab. h).

Tab. h

Prov.	T r o n c h i s t r a d a l i (12)								
	In corso			Ultimati			Totale		
	n.	Km	milioni	n.	Km	milioni	n.	Km	milioni
CA	9	30	3.844	5	15	1.502	14	45	5.346
NU	10	39	6.733	17	68	7.973	27	107	14.706
OR	8	28	3.734	11	36	2.890	19	64	6.624
SS	9	37	6.844	3	20	2.752	12	57	9.596
Totale	36	134	21.155	36	139	15.117	72	273	36.272